

DOPS

1) Quando e perché è stata istituita la DOPS?

E' stata la L.P. 2/2008 che ha costituito in provincia di Bolzano, a partire dall'anno scolastico 2009-2010, la Dotazione Organica Provinciale Supplementare (Dops). Questo istituto ha consentito di stabilizzare anno dopo anno un maggior numero di docenti rispetto a quanto sarebbe stato possibile in riferimento ai soli posti vacanti dell'organico di diritto. Il numero di assunzioni è stato maggiore anche rispetto ai parametri nazionali coi quali il Miur provvede all'assunzione di docenti a tempo indeterminato.

2) Come funziona la Dops?

La L.P. 1/2015 "Omnibus" ha aumentato l'iniziale percentuale del 40% ad almeno il 50% e ha anche stabilito che per la determinazione del numero di assunzioni possibili in quota Dops, possano venire considerate anche tipologie di posti disponibili legati ad assenze temporanee che in precedenza non confluivano nella base di calcolo. Tutto questo per poter incrementare le possibili assunzioni a tempo indeterminato. Il meccanismo della Dops è il seguente: se al termine delle operazioni di assunzione a tempo indeterminato residuano almeno due posti interi disponibili fino al termine delle lezioni e non vi sono docenti in sovrannumero, è possibile assumere, almeno per il 50% di questi posti, docenti a tempo indeterminato in quota Dops. In casi particolari, ove nella stessa classe di concorso o posto, vi sia personale in sovrannumero o si preveda la sovrannumerarietà di docenti, è prevista la possibilità che l'Intendente scolastico competente, sentite le Organizzazioni sindacali, possa sospendere o ridurre tale percentuale.

3) La sede attribuita in fase di nomina è già una sede definitiva?

No, la sede attribuita in fase di nomina nel primo anno scolastico costituisce la sede provvisoria, come per tutti i docenti in generale.

4) Cosa bisogna fare per ottenere l'assegnazione della sede definitiva?

L'assegnazione della sede definitiva è disciplinata in sede di contrattazione collettiva provinciale decentrata (contratto collettivo provinciale sulla mobilità). I docenti assunti sulla DOPS devono presentare domanda di trasferimento al fine di ottenere una sede definitiva di titolarità. Nella domanda di trasferimento i docenti esprimono le sedi di preferenza.

5) Il docente assunto sulla DOPS che tipo di domande può presentare per la mobilità territoriale e professionale?

In provincia può presentare domanda di trasferimento, non può invece presentare domanda di passaggio di cattedra/ruolo.

È possibile presentare domanda di trasferimento, passaggio di cattedra/ruolo interprovinciali, fatti salvi i vincoli riguardanti i docenti immessi in ruolo a decorrere dal 2020/21 previsti dalla normativa vigente.

Per la mobilità interprovinciale dei docenti immessi in ruolo a decorrere dal 2020/21 verranno pertanto date specifiche istruzioni nella circolare riguardante le operazioni di mobilità per l'anno scolastico di riferimento.

6) Come si presenta la domanda di trasferimento?

La domanda si presenta utilizzando esclusivamente l'apposita funzione "Istanze on line" presente sul sito internet del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nei tempi e nei modi previsti da un'apposita circolare emanata dall'Ufficio Amministrazione Scolastica dell'Intendenza Scolastica in lingua italiana.

7) In che fase della mobilità vengono trattati i docenti assunti sulla DOPS?

I docenti assunti sulla DOPS sono assegnati a sede definitiva sui posti complessivi residuati una volta terminate le operazioni di: 1) mobilità provinciale e 2) mobilità interprovinciale. Questa terza fase procedurale viene denominata fase DOPS ed esiste solamente in provincia di Bolzano.

8) Nel caso non fosse possibile ottenere la sede definitiva per mancanza di posti cosa succede?

Nel caso non sia stato possibile ottenere una sede di titolarità per carenza di posti nelle preferenze espresse, i docenti permarranno nello status di "docente su dotazione organica provinciale supplementare ai sensi della LP 2/2008" e saranno utilizzati secondo quanto verrà stabilito con la contrattazione decentrata riguardante la mobilità a carattere annuale.

9) Quanto tempo ci vuole affinché riesca ad ottenere una sede di titolarità?

L'essere assunto sulla DOPS pone il docente in una situazione particolare rispetto agli altri docenti, in quanto non essendo stato assunto sulla base di una vacanza di posti ma su una percentuale di posti disponibili, che risultano da assenze lunghe, è ragionevole ritenere che per ottenere una sede di titolarità sia necessario più tempo rispetto a chi è stato assunto su posto vacante.

10) Il docente assunto sulla DOPS che tipo di domande può presentare per la mobilità annuale?

Attualmente è possibile chiedere:

- a) utilizzo sul sostegno
- b) assegnazione provvisoria in provincia
- c) assegnazione provvisoria fuori provincia solo nei casi previsti dalla normativa vigente
- d) assegnazione di sede (domanda da presentare nel caso in cui il/la docente non abbia i requisiti prescritti per la richiesta di assegnazione provvisoria/utilizzazione)

11) Cosa succede se non ci sono posti dove un docente DOPS vorrebbe prestare servizio?

Nel caso in cui il docente non possa essere soddisfatto nelle preferenze espresse per mancanza di posto l'assegnazione della sede di servizio avviene nella mobilità annuale con procedimento d'ufficio. In tal caso il docente viene destinato d'ufficio ad una sede di servizio disponibile. Lo stesso succede se il docente DOPS non presenta alcuna domanda.